



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2006

=====

ADDI' 21/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMELLI	Massimo	Presidente	MICHELANCELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rentino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** CMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - NIERI - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 930

Oggetto:

Atto di indirizzo e direttive per uniformare la gestione dei beni immobili di proprietà regionale e degli enti pubblici dipendenti dalla Regione.



930 21 DIC. 2006 lu

OGGETTO: Atto di indirizzo e direttive per uniformare la gestione dei beni immobili di proprietà regionale e degli enti pubblici dipendenti dalla Regione.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"*;
- VISTA la legge regionale 18 settembre 2006 n. 10 recante *"Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2006"*;
- VISTO l'art. 12 della legge regionale 10 Maggio 2001, n. 10 *"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio della Regione Lazio"* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 701 del 24 ottobre 2006 con la quale, nel dare attuazione all'art. 1, comma 78, della citata legge regionale n. 10/2006, è stato acquisito, da parte della Regione Lazio, il 100% del capitale sociale di Lazio Service S.p.A.;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2006, n. 510 recante *"Ricognizione del demanio e del patrimonio immobiliare regionale. Istituzione di una Commissione di studio"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 16 ottobre 2006, n. 10492, di nomina dei membri della citata Commissione di studio;
- TENUTO CONTO che, in data 30 ottobre 2006, l'Assemblea straordinaria di Lazio Service S.p.A. ha approvato il nuovo statuto sociale adeguato alla normativa vigente, nonché alle prescrizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia di appalti *in house*;
- CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 12, lettera b), 16 e 17 della citata legge regionale n. 10/2006 la Regione, nell'ambito delle iniziative atte a contribuire allo smaltimento del debito sanitario accumulato attiva un complesso di azioni basato:
- sulla valorizzazione, previa ricognizione, del patrimonio regionale, da realizzare con l'incremento delle entrate derivanti dalla rivalutazione dei





canoni e il contrasto della evasione, nonché attraverso un piano di dismissioni di immobili non utilizzati per l'assolvimento di inderogabili pubbliche finalità;

- al fine di una razionale, efficiente ed efficace gestione dei beni immobili di sua proprietà, avvia un intervento straordinario di ricognizione del demanio e del patrimonio regionali, da concludersi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge n° 10/2006, che specifica, in un unico elenco, la destinazione, il possesso e l'utilizzo dei beni stessi. Sulla base della progressiva realizzazione del censimento, la Regione provvede :

a) all'adeguamento, secondo la normativa vigente, dei canoni dovuti, ove difformi;

b) alla riscossione dei canoni di cui alla lettera a) e delle eventuali morosità;

c) alla definizione del piano di dismissioni di cui al comma 12, lettera b);

- la Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio di concerto con l'assessore competente in materia di Bilancio, definisce con apposita deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale n° 10/2006, le modalità di attuazione degli interventi di cui al comma 16, nonché specifici indirizzi e direttive per uniformare la gestione del patrimonio degli enti pubblici dipendenti dalla Regione alle disposizioni di cui al comma 16;

ATTESO

altresi che, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 520 del regolamento, "i beni immobili regionali, demaniali e patrimoniali, sono sottoposti a ricognizione periodica al fine della loro migliore utilizzazione e per l'aggiornamento dei valori iscritti negli inventari; le ricognizioni periodiche di cui al comma 3, fissate dalla Giunta regionale, sono effettuate a scadenze non superiori a dieci anni";

CONSIDERATO

che la Giunta regionale, con deliberazione 2 maggio 2006, n. 257, ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 519 e 544 del citato regolamento, l'inventario generale dei beni immobili della Regione Lazio sulla base e nei limiti della documentazione allo stato esistente presso l'archivio della struttura competente, nelle more di una più complessiva ricognizione dei medesimi beni;

CONSIDERATO

altresi che la Giunta regionale con la deliberazione n. 882 del 18 dicembre 2006, nell'intento di valorizzare il patrimonio immobiliare regionale adibito ad uso abitativo, ha fissato criteri e modalità di gestione dei rapporti locativi in essere e quelli che saranno posti in locazione, in conformità al verbale di concertazione sottoscritto dall'Assessore alle Risorse Umane Demanio e Patrimonio in data 16 ottobre 2006 con i sindacati degli inquilini alla presenza dei sindacati dei lavoratori;

ATTESO

che per l'approvazione della predetta concertazione sono state già espletate tutte le procedure all'uopo previste;

CONSIDERATO

che, non avendo la Regione Lazio esercitato la propria potestà legislativa in materia di amministrazione dei beni ed attività contrattuale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale 17 aprile 1993, n° 21, si



930 21 DIC. 2006 *ll*

applicano le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

CONSIDERATO

altresì, che la Giunta regionale ha deliberato con provvedimento 3 ottobre 2006, n. 647, apposito atto di indirizzo per la locazione dei beni immobili regionali ad uso diverso da quello di abitazione, disponendone la locazione a prezzo di mercato, i cui contratti, possono essere conclusi mediante trattativa privata preceduta da apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, nel caso di più richieste, da gara ufficiosa, a parità di condizioni, riconoscendo un titolo preferenziale alle richieste degli enti locali;

RITENUTO

pertanto necessario avviare la predetta ricognizione dei beni immobili regionali al fine di ottemperare alle disposizioni normative innanzi richiamate, invitando tutti gli assessorati regionali e gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, a trasmettere entro e non oltre il 15 febbraio 2007, un elenco dei beni immobili, amministrati per materia. Tali elenchi ritenuti strumenti propedeutici all'avvio della più complessiva ricognizione di tutti i beni immobili sia regionali che degli enti dipendenti dalla Regione, deve specificare:

- la distinzione dei beni immobili distinguendoli in beni demaniali e patrimoniali (disponibili o indisponibili);
- la destinazione d'uso attuale;
- il possesso e l'utilizzo dei beni stessi;

La presente deliberazione non è soggetta alle procedure di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. Di approvare - ai fini di una razionale, efficiente ed efficace gestione dei beni immobili - i seguenti indirizzi e direttive rivolti, rispettivamente, agli assessorati regionali e agli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio per uniformare la gestione dei beni medesimi di loro proprietà:

1.1 tutti gli assessorati regionali e gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, devono trasmettere all'Assessorato alle Risorse Umane, Demanio e Patrimonio - Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Provveditorato - entro e non oltre il 15 febbraio 2007, un elenco dettagliato dei beni immobili regionali, amministrati per materia, specificando per ciascun elenco:

- la distinzione dei beni immobili suddivisi in beni demaniali e patrimoniali (disponibili o indisponibili);
- la destinazione d'uso attuale;
- il possesso e l'utilizzo dei beni stessi.

1.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale adibito ad uso abitativo, in base ai criteri ed alle modalità di gestione dei rapporti locativi in essere e quelli che saranno posti in locazione, fissati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 882 del 18 dicembre 2006, in conformità al verbale di concertazione stipulato in data 16 ottobre 2006, tra l'Assessore regionale alle risorse umane demanio e patrimonio e i sindacati degli inquilini alla presenza dei sindacati dei lavoratori.



1.3 Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale adibito ad uso diverso da quello di abitazione, ferma restando l'applicazione della normativa statale vigente in materia di disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (R.d. 18 novembre 1923, n. 2440 e R.d. 827 del 23 maggio 1924), disponendone la locazione a prezzo di mercato, i cui contratti possono essere conclusi mediante trattativa privata preceduta da apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, nel caso di più richieste, da gara ufficiosa, a parità di condizioni, riconoscendo un titolo preferenziale alle richieste degli enti locali;

2. Di approvare - ai fini di una razionale, efficiente ed efficace gestione dei beni immobili di esclusiva proprietà regionale - i seguenti indirizzi e direttive:

2.1 Gli schemi di deliberazione riferiti a locazione e/o concessione di beni afferenti rispettivamente al patrimonio e al demanio regionale, nel rispetto del Regolamento regionale n. 1/2002, dovranno essere predisposte per l'approvazione da parte della Giunta regionale dall'Assessore competente in materia di demanio e patrimonio di concerto con l'Assessore competente per delega istituzionale in materia.

2.2 A supporto dell'attività regionale necessaria al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, commi 12, lett. b) e 16 della legge regionale 10/2006, verranno individuati, anche sulla base delle conclusioni a cui arriverà la Commissione istituita con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2006 n. 510, i servizi che saranno svolti in regime di affidamento diretto dalla società Lazio Service S.p.A. .

2.3 Entro il termine massimo di giorni novanta (90) a decorrere dall'adozione della presente deliberazione il Direttore del Dipartimento Istituzionale dovrà apportare le necessarie modifiche alla Convenzione stipulata tra la Regione Lazio e Lazio Service S.p.A. nel rispetto della legge istitutiva.

3. Con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà ad impartire apposito atto di indirizzo per la completa valorizzazione del patrimonio immobiliare.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F. lo Massimo POMPILI

IL SEGRETARIO: F. lo Domenico Antonio CUZZUPI

2 GEN. 2007

